

Dopo il lutto per la morte di Nasser, i giovani danno vita a una forte giornata di lotta politica

MANIFESTAZIONE ANTIMPERIALISTA IERI NELLE STRADE DEL CAIRO

Il soggiorno di Kossighin nella capitale della RAU concluso con un nuovo incontro con i dirigenti egiziani - Il comunicato conclusivo - La delegazione del PCI ricevuta da Sciukeir, membro dell'esecutivo dell'Unione socialista - Riad denuncia le nuove forniture USA ad Israele

Dal nostro inviato

IL CAIRO 3

Altre ventiquattro ore di intensissima attività politica diplomatica al Cairo. La delegazione sovietica guidata dal primo ministro Kossighin ha avuto un nuovo incontro stamane con il Presidente ad interim Sadat, accompagnato da membri dell'Esecutivo supremo dell'Unione socialista araba e dai titolari dei principali dicasteri. L'incontro è durato un'ora e mezzo. La delegazione sovietica si è quindi recata a deporre una corona sulla tomba di Nasser e alle 13.15 è partita in aereo alla volta di Mosca.

Commenti sovietici sulla situazione in M.O.

Mosca: gli USA contraddicono il piano Rogers

Continua nel Mediterraneo il concentramento delle forze navali statunitensi - L'ambasciatore Jarling tornerà a New York il 15 ottobre - Il significato della fregata in Giordania

Dalla nostra redazione

MOSCA 3

Justing che è rappresentante speciale del segretario generale dell'ONU e ambasciatore della Svezia nell'Unione Sovietica tornerà a Mosca nelle prossime ore di una delegazione negativa di Israele ha reso impo-

lunquo punto del Mediterraneo o del Medio Oriente? La accresciuta presenza militare USA nel Mediterraneo e poi strettamente connessa - di fatto - con l'operazione di Israele che si sta svolgendo in Giordania, ma anzi la contraddice il famoso documento noto col nome di piano americano - sarebbe stato preparato allora nell'illusoria speranza di un immediato «no» della RAU. Per tutto questo diventa evidente che né Israele né gli Stati Uniti hanno rinunciato a risolvere la crisi del Medio Oriente partendo «da posizione di forza».

A questa «linea di condotta» occorre dare una adeguata risposta unitaria. La stessa per cui si è battuto fino all'ultimo Nasser. Da qui l'importanza della normalizzazione della situazione in Giordania e del documento comune approvato ieri al Cairo dai dirigenti dello stato arabo. La posizione dell'Unione Sovietica sulla rotta intermedia è stata illustrata ieri da Kossighin negli incontri che ha avuto al Cairo ed è nota «La guerra fratricida - si può leggere nell'ultimo numero di "Tempi Nuovi" - non è il risultato di una divergenza fortuita o del lazio irresponsabile di uno o di quell'uomo politico. L'origine vera del conflitto sta in ultima analisi nel fatto che Israele, nella sua politica di terra araba, esiste dunque l'oggettiva necessità di una piattaforma comune a tutti gli arabi. Per prepararla l'Unione Sovietica continua a rivolgersi con lo stesso impegno a un governo di Amman che alle organizzazioni palestinesi. La stampa pubblica senza commenti i comunicati delle due parti».

Adriano Guerra

Al Fatah: Hussein viola ancora la fregata

BEIRUT, 3. Poco meno di una settimana dopo la firma degli accordi del Cairo la nuova si sta consolidando in Giordania mentre la commissione internazionale per il rispetto della legge continua a cercare di porre fine alle violazioni del servizio aereo. Forse il cessate il fuoco (o se si vuole proprio all'attiva della commissione la ricerca da parte di Hussein a cercare nuovamente di occupare con le forze le città e le zone controllate dai palestinesi con questo non significa che le autorità di Amman abbiano desistito da ogni tentativo di intimidire ed indebolire la resistenza. Infatti l'ufficiale di Beirut di A. Lubbah ha accusato il governo giordano di operare arresti e di compiere «azioni terroristiche» contro le popolazioni di Amman. Zarka ed altre città in cui il servizio aereo è stato interrotto. Il ministro degli Esteri ha detto che il servizio aereo è stato interrotto da parte di Amman. Zarka ed altre città in cui il servizio aereo è stato interrotto. Il ministro degli Esteri ha detto che il servizio aereo è stato interrotto da parte di Amman.

Arafat chiede l'applicazione degli accordi del Cairo - Dayan: non tratteremo con i palestinesi - Si è dimesso il governo libanese

Giordania: arresti di feddayn

quindi chiesto alla commissione internazionale di valutare «le possibili conseguenze dei provvedimenti dell'autorità giordane». Anche Arafat ha oggi insistito sulla necessità di un' applicazione onnicomprensiva degli accordi firmati con Hussein in una intervista al giornale «El Jarida» il lunedì precedente ha detto che il servizio aereo è stato interrotto da parte di Amman. Zarka ed altre città in cui il servizio aereo è stato interrotto. Il ministro degli Esteri ha detto che il servizio aereo è stato interrotto da parte di Amman.

A Beirut infatti il governo palestinese di Karamallah ha chiesto la dimissione del gabinetto nel momento dello scioglimento del nuovo presidente della Repubblica. Il neo presidente, Ibrahim Targem, ha accettato le dimissioni e ha nominato il nuovo presidente.

Roman Ledda



Nuovi aiuti USA a Lon Nol? Il comandante in capo delle forze armate americane nella zona del Pacifico, ammiraglio John McCain, è arrivato ieri improvvisamente ed inaspettatamente, a Phnom Penh, capitale della Cambogia. McCain è il più alto funzionario militare americano che si rechi in Cambogia dal colpo di stato contro il principe Sihanouk, nel marzo scorso.

«Come comandante in capo del Pacifico» ha detto un portavoce - l'ammiraglio McCain ha la responsabilità della nostra assistenza militare alla Cambogia e questo viaggio rappresenta una possibilità di discutere l'efficacia del nostro aiuto attuale». Nella foto partigiani in azione.

Intervista del presidente francese alla televisione di Mosca

POMPIDOU: DOBBIAMO AMPLIARE LA NOSTRA COLLABORAZIONE

Affrontati i temi della politica internazionale - Profonda preoccupazione per i conflitti nel Medio Oriente e in Indocina - L'iniziativa francese per la ricerca della pace

Dalla nostra redazione

MOSCA 3. Il Presidente della Repubblica francese Pompidou, che giungerà nell'Urss martedì prossimo in visita ufficiale - ha concesso alla radio televisione sovietica una intervista che è stata registrata in un'aula del Parlamento francese. Pompidou ha affrontato a grandi linee alcuni temi politici di attualità: i rapporti tra i due paesi, la situazione del Medio Oriente, l'Indocina.

Approvata dal Parlamento NUOVA LEGGE ELETTORALE IN UNGHERIA

L'elettore potrà scegliere fra più candidati

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST 3. La più lunga sessione del parlamento ungherese da due decenni di questa parte si è conclusa oggi con l'approvazione della nuova legge elettorale. Le due grosse questioni sono state discusse per circa un mese di parlamentari prima negli incontri dei gruppi poi nelle riunioni delle commissioni e infine nelle sedute plenarie. Solo nel corso di queste ultime oltre ai ministri numerosi deputati hanno parlato.

Il presidente ha poi ricordato i progressi che si sono registrati nel campo della cooperazione «dopo la visita a Mosca di De Gaulle e la firma della dichiarazione congiunta del 1966» ed ha aggiunto che secondo il suo «parere personale» la collaborazione «dev'essere sviluppata in tutti i settori».

«Ritengo che esistano tutte le condizioni necessarie - ha proseguito Pompidou - per giungere ad un miglioramento della cooperazione». Da parte francese - ha fatto poi notare il presidente - si è «profondamente devoto» alla causa della pace in Europa. Proprio qui nel continente è «migliore possibilità di assicurare un avvenire di pace vanno ricercate nell'ambito delle riunioni in vista di un accordo di cooperazione tra tutti gli Stati del Nord e dell'ovest europeo e l'innanzitutto tra la Francia e l'Urss».

Il presidente ha poi ricordato i progressi che si sono registrati nel campo della cooperazione «dopo la visita a Mosca di De Gaulle e la firma della dichiarazione congiunta del 1966» ed ha aggiunto che secondo il suo «parere personale» la collaborazione «dev'essere sviluppata in tutti i settori».

a. b.

Emigrazione

A novembre nuova riunione italo-svizzera

I tre ministri della riunione della Commissione italo-svizzera che hanno condotto le discussioni in base agli accordi di Parigi del 1964, i problemi degli emigrati italiani. La Commissione ha deciso di tenere in novembre una nuova riunione per approfondire i problemi emersi che la delegazione governativa italiana ha presentato e che vanno nel senso della modifica dell'accordo di emigrazione e della convenzione per la sicurezza sociale.

In particolare i ministri degli Esteri dei due paesi che hanno condotto le discussioni con le delegazioni svizzere hanno posto un gruppo di questioni che sono state negli ultimi tempi unitariamente proposte dai sindacati italiani dalla FITP del Comitato d'Intesa degli emigrati in Svizzera eletto al convegno di Lucerna la liquidazione dello statuto degli stagionali e la loro partecipazione agli atti lavorativi: la libertà di circolazione e la soppressione della norma che fissa a 3 anni il periodo di permanenza minima che si acquisisce il diritto di sposarsi e di acquistare la cittadinanza e problemi della previdenza assistenza e degli altri diritti. Il collocamento democratico le questioni fisali la scuola e la formazione professionale e l'aggiungimento familiare gli alloggi. Il comunicato conclusivo del lavoro si mantenne però in termini generali: «si è convenuto che la partecipazione del sindacato italiano agli atti del Comitato unitario degli emigrati è di esclusiva competenza del governo italiano».

La segreteria della FITP osserva inoltre che la validità del problema esistente è gravata da molti di essi non possono che trovare sistemazione in nuovi trattati più moderni e umani.

Concorso fra le Sezioni comuniste e i circoli della FGCI

indetto dal Comitato Centrale del PCI

Pagine di storia del Partito

Il Comitato Centrale del PCI indice - nel quadro delle iniziative per il cinquantesimo della fondazione del Partito - un concorso fra tutte le Sezioni del Partito ed i circoli della FGCI per una serie di lavori per la ricerca e documentazione sulla storia del Partito a livello locale.

Le Sezioni e i circoli possono incaricare gruppi di compagni o anche singoli compagni per realizzare l'iniziativa. Al concorso possono partecipare indipendentemente dall'incarico della Sezione gruppi di compagni o singoli compagni e singoli o gruppi non iscritti al partito.

L'opera di ricerca e documentazione storica può assumere una delle seguenti forme:

- a) Storia della sezione nel quadro del movimento popolare locale
- b) ricostruzione ed elaborazione critica su momenti o avvenimenti di particolare importanza nella vita nel ruolo nell'iniziativa politica della Sezione
- c) biografie o autobiografie di militanti e dirigenti comunisti
- d) ricordi o note di militanti e dirigenti comunisti che abbiano avuto un particolare ruolo e significato o nella vita della Sezione
- e) testimonianze su fatti episodi e vicende della vita del movimento comunista nel corso del tempo della sua esistenza raccolte attraverso colloqui con l'uso di registrazioni ecc.
- f) raccolte di materiali fotografici di giornali locali di stampati manifesti documenti ecc.

I testi delle varie opere delle 20 nelle 120 cartelle dattiloscritte debbono essere inviati in triplice copia alla Commissione per le celebrazioni del 50° anniversario del PCI presso la sede del CC Via delle Botteghe Oscure 4 Roma non oltre il 31 luglio 1971. I lavori che concorrono debbono essere mediti e pubblicati dopo il 1° gennaio 1971.

Sono stabiliti i seguenti premi:

- per l'opera di cui al punto a) un primo premio costi tutto da una medaglia d'oro e un registratore un secondo premio costituito da un registratore tre premi da 100 mila lire in libri
- per l'opera di cui al punto b) idem come sopra
- per l'opera di cui al punto c) idem come sopra
- per l'opera di cui al punto d) un primo premio costi tutto da una medaglia d'oro e un registratore un secondo premio costituito da un registratore e 50 mila lire in libri tre premi di 50.000 lire in libri
- per i continuati di cui ai punti d) e f) idem come sopra

La commissione giudicatrice è così composta: Longo, Benigno Zaccagnini, Amendola, Secomandi, D'Onofrio, Galetti, Cecchi, Franco Ferri, Spriano, Ragionieri, Boghuni, Natta, Peccolli, Camilla Ravera.

Iniziativa degli «Amici dell'Unità»

3 diffusioni speciali per il 50° del partito

Per garantire il successo delle iniziative assunte dal Partito in occasione della celebrazione del 50° anniversario della fondazione del PCI l'Associazione «Amici dell'Unità» ha deciso di accelerare e rafforzare il lavoro inteso a estendere la diffusione dell'Unità.

In questo quadro, sono state stabilite tre giornate di diffusioni straordinarie domenicali una delle quali dedicata in particolare alla celebrazione della ricorrenza della Rivoluzione d'Ottobre.

Il calendario delle giornate straordinarie di diffusione resta così stabilito:

DOMENICA 11 OTTOBRE
DOMENICA 8 NOVEMBRE
DOMENICA 13 DICEMBRE

Si invitano tutte le organizzazioni di partito, tutte le federazioni ad ampia mobilitazione che consenta di raggiungere gli obiettivi proposti. Le prenotazioni e gli impegni dovranno essere comunicati in tempo utile, alle associazioni provinciali «Amici dell'Unità», ed all'ufficio di diffusione dell'Unità.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1970 saranno rimborsabili le sottostimate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 5,50 % 1960-1980 per nominali L. 3.250.000.000

sorteggiate nella decima estrazione, OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1965-1983 per nominali L. 6.840.000.000 sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sottostimate nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI Ufficio Obbligazioni Via Vesilata 2 - 00187 Roma nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 5,50 % 1960-1980 oppure IRI 6 % 1965-1983) poiché per ciascuno dei due prestiti come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

Carlo Benedetti